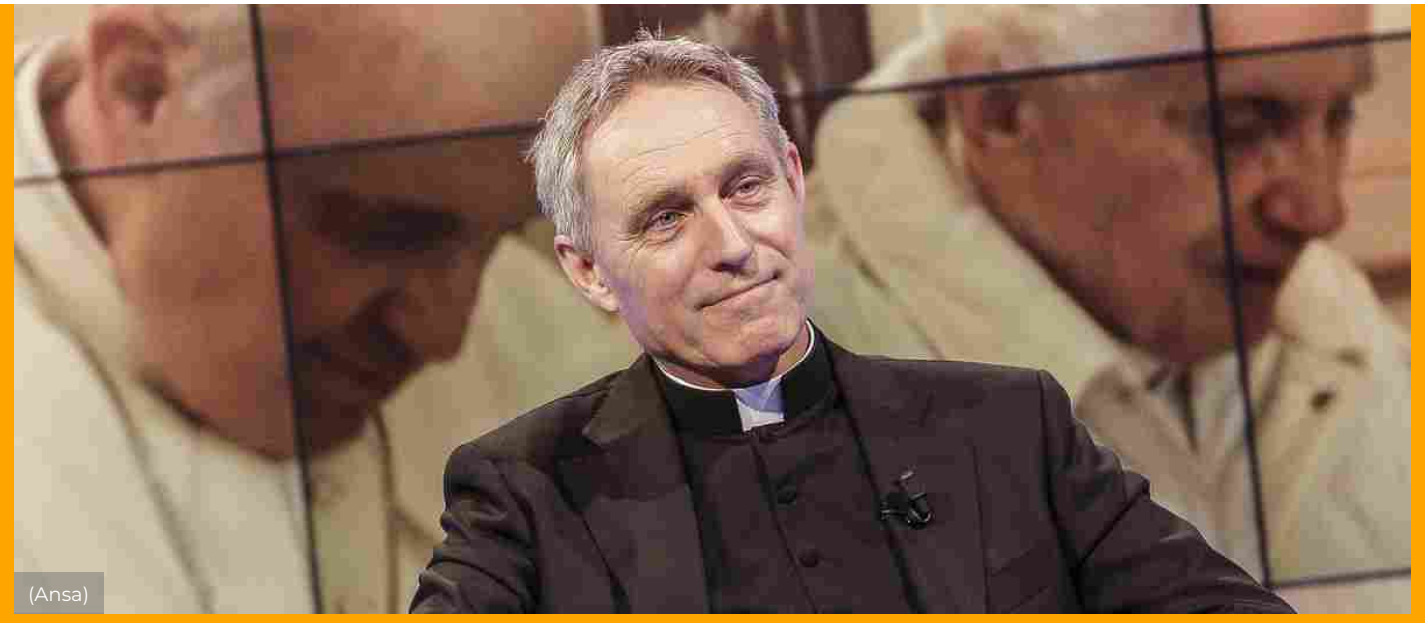


≡ PANORAMA



(Ansa)

Panorama | News | Gänswein e il coraggio di testimoniare la verità

NEWS 27 January 2022

Gänswein e il coraggio di testimoniare la verità

E' in libreria il volume di Monsignor Georg Gänswein *Testimoniare la verità. Come la Chiesa rinnova il mondo* (Edizioni [Ares](#))

Stefano Graziosi

Il relativismo continua a rivelarsi il principale male del nostro tempo: un offuscamento della verità e della sua ricerca, che mette al centro soltanto l'io e le proprie voglie. Il relativismo riduce

I PIÙ LETTI

POLITICA

Maria Rita Gismondo: «Io, la pecora nera»

CALCIO

Perché l'Inter può acquistare Gosens

SALUTE

Dopo Reithera il secondo flop dello Spallanzani e del Lazio su Sputnik

INCHIESTE

Vaccino per tutti, super business per pochi

POLITICA

l'essere umano a individuo debole e senza apertura al trascendente, paradossalmente degradandolo mentre afferma di esaltarlo. E' quindi in questo senso che andrebbero oggi riprese le parole di **Joseph Ratzinger** contro la sua "dittatura", ponendo in una relazione osmotica fede e ragione e superando l'orizzonte di una storia che pretende contraddittoriamente di risolversi in sé stessa.

Nella corsa al Quirinale pesa la paura del voto anticipato

Ebbene, è questo probabilmente lo scopo principale dell'ultimo libro di Monsignor **Georg Gänswein** *Testimoniare la verità. Come la Chiesa rinnova il mondo* (Edizioni **Ares**): un volume che contiene alcuni interventi pubblici, tenuti dallo stesso **Gänswein** negli ultimi anni, e che integra alla riflessione filosofica e teologica il racconto di aspetti concreti del pontificato e della personalità di **Benedetto XVI**. Sono proprio la verità, la sua ricerca e la sua difesa a costituire il Leitmotiv del libro. Ma attenzione: quella di **Gänswein** non si configura come un'opera meramente apologetica, un mettersi sulla difensiva, per restare in qualche modo attaccati al passato. Al contrario, **Gänswein**

mette in luce il serrato confronto che **Ratzinger** intraprende con i problemi dell'oggi, senza timori o inutili giri di parole.

In questo senso, sono di particolare interesse le pagine dedicate al tema della desecolarizzazione. "Un congedo della Chiesa dalla responsabilità verso il mondo o addirittura una sua fuga dal mondo sono del tutto estranei al pensiero teologico di papa **Benedetto**", scrive **Gänswein**, "Chi evidenzia in modo così risoluto il legame della fede e della Chiesa con il mondo, d'altronde, non ha solo il diritto, ma anche il dovere di mettere in guardia da una Chiesa soddisfatta di sé stessa, che si adatta ai criteri del mondo, e di richiamare alla memoria la prospettiva biblica secondo cui la Chiesa è nel mondo, ma non è del mondo". Parole precise e rivolte a quanti oggi auspicano al contrario una Chiesa sempre più prona e remissiva nei confronti dello spirito dei tempi. "Per questo motivo", prosegue l'autore, "sarà inevitabile che sorgano attriti fra le sfere del mondo e dell'essere cristiani, compresi quelli che possono sfociare nell'odio contro coloro che non si lasciano assorbire dal mainstream del mondo e del tempo attuale. Per sfuggire a questo odio, i cristiani e la Chiesa sono continuamente esposti alla tentazione di allinearsi al mondo e di essere uguali a tutti gli altri".

Una posizione coraggiosa e controcorrente, che **Ratzinger** ha pagato e paga ancora oggi a caro prezzo. E' in questo contesto che **Gänswein** ricorda la strumentalità degli attacchi ricevuti dall'attuale papa emerito. "È ovvio", scrive l'autore, "che chi difende la fede e la verità della fede, al momento opportuno e non opportuno, per dirla con le parole di **san Paolo** (2 Tm 4, 2), non può aspettarsi di suscitare sempre gioia e gratitudine. Arriva la critica. Ma egli [**Ratzinger**, ndr] non si è lasciato né provocare né tantomeno intimorire dalla critica. Quando si trattava della sostanza della fede era chiarissimo, assolutamente univoco e senza alcuna contraddizione intrinseca. In altri punti, devo dire, probabilmente si è trattato spesso di un insieme di incomprensione e aggressione, che si addensava sopra di lui ed era volta a indebolire, distruggere la persona del Papa. Per me l'incomprensione di molti, in particolare nell'ambito dei media, è e resta un enigma, un mistero di cui fino a oggi devo semplicemente prendere atto, ma che non posso risolvere".

E forse alla fine è proprio questo il senso ultimo del libro. L'apertura alla verità non richiede soltanto ricerca religiosa e filosofica, ma anche coraggio. La verità crea scandalo e suscita le reazioni di chi cerca di infangarla strumentalmente, perché da essa si sente minacciato. La verità non è un'astrazione teorica, ma carne viva. E per questo la sua difesa pubblica e chiara è più importante del plauso del mondo. Questo ci ha insegnato **Benedetto XVI**. E questo, nel suo volume, ci ricorda Monsignor **Gänswein**.

LEGGI ANCHE

- [L'uomo ombra del Papa - Panorama >](#)
- [I 91 anni di Papa Ratzinger - Panorama >](#)

©Riproduzione Riservata

TI POTREBBE PIACERE ANCHE

<p>CALCIO</p> <p>Comisso ha fatto bene a vendere Vlahovic</p> <p>Giovanni Capuano</p>	<p>NEWS</p> <p>Aumentano i diritti sulla malattia per partite iva e professionisti</p> <p>Francesca Ronchin</p>	<p>INCHIESTE</p> <p>Il grande «gioco» bengalese</p> <p>Francesca Ronchin</p>
<p>DAL MONDO</p> <p>L'assalto dell'Isis al carcere siriano è una prova di forza</p> <p>Stephan Philipps</p>	<p>VIDEO DIVERTENTI</p> <p>Bambino imita una scena tratta da "La Sirenetta" Video</p> <p>27 January</p>	<p>INCHIESTE</p> <p>2022, odissea Covid nelle carceri</p> <p>Fausto Biloslavo</p>